

## Liberazione, festa senza dimenticare il lavoro

**Firenze** Numerose le iniziative per il 25 aprile promosse da Anpi, Arci e Camera del lavoro di Firenze

→ **BUTI A PAGINA 53**

# Festa di Liberazione in difesa del lavoro e della Costituzione

Numerose le iniziative per il 25 aprile promosse da Anpi, Arci e Camera del lavoro di Firenze. Al Nuovo Pignone i lavoratori accoglieranno il neogovernatore Enrico Rossi

**VALENTINA BUTI**  
FIRENZE  
fircro@unita.it

**C**on la chiusura delle fabbriche all'ordine del giorno, anche la Festa di Liberazione quest'anno è dedicata al lavoro, sempre più precario e pieno di incertezze. Il programma di iniziative steso insieme da Anpi, Arci e Camera del lavoro di Firenze per il 65° anniversario della Liberazione del Paese dal regime nazifascista, avvenuta il 25 aprile del 1945, non a caso parte domani da un doppio appuntamento con gli operai. I lavoratori del Nuovo Pignone accoglieranno in mattinata il neo presidente della Regione Enrico Rossi, quelli dell'officina Galileo ospiteranno il presidente provinciale dell'Anpi Silvano Sarti. Da queste fabbriche, nevralgiche fin dagli anni '40, molti attivisti furono prelevati e deportati nei campi di concentramento. Un sacrificio che oggi viene ricordato con la creazione di una sezione dell'Anpi all'interno della Cgil fiorentina: «aperta a tutti affinché la memoria storica della Resistenza non vada perduta dopo di noi e intitolata al sindacalista Giuseppe Di Vittorio che insegnò ai contadini a non togliersi il cappello con i padroni - ha spiegato il partigiano Sarti - ha già raccolto 800 adesioni». Anche di questo si parlerà venerdì alla cena antifascista al circolo

Vie Nuove con il sindaco Renzi e il presidente della Provincia Barducci.

**La Costituzione** è l'altro filo rosso della Festa di Liberazione. Anch'essa «un valore in bilico, il cui messaggio di democrazia, libertà e antifascismo non può essere retaggio del passato ma va condiviso tra i giovani», ha avvertito il segretario della Cgil Mauro Fuso. Nel vivo delle celebrazioni si entrerà domenica, a 65 anni esatti dalla Liberazione, con molte iniziative in città e nel circondario (da Fiesole a Signa, da Vicchio a Pontassieve). Accanto ai pranzi e alle cene antifasciste, alle scarpinate sui vecchi sentieri dove si consumò la battaglia partigiana (ci sono la "Via dei partigiani" di Gattaia e il percorso a dorso d'asino di Ontignano), alla musica e alle corone in onore dei caduti (come al cimitero di Soffiano e di Peretola), si troveranno così letture pubbliche della Carta e cortei itineranti per difendere

**Sezione Anpi in Cgil**  
Sarà creata per non perdere la memoria della Resistenza

**Il presidente Sarti**  
Sarà ricevuto dai dipendenti

## delle officine Galileo

la Costituzione. Firenze, da parte sua, invita a partecipare al pranzo antifascista "Re-esistere fa bene" (piazza Poggi, ore 12.30) e i Quartieri 4 e 5 daranno voce ai testimoni, esporranno mostre fotografiche e proietteranno documentari storici. Al giardino del Lippi non mancherà l'appuntamento con il "Lippicnic Liberitutti" e le canzoni della Via del Campo Band. Al circolo Arci di Montebeni, invece, l'attore e sceneggiatore Saverio Tommasi ricorderà la Liberazione con i suoi *Racconti di gente giusta* (ore 17), mentre a Vicchio la Festa andrà avanti per l'intera giornata (dalle 9 alle 23) tra libri (con Edoardo Braschi e Fernando Gattini), docu-film e mercatini arricchiti dalla presenza di Emergency. Anche Molin del Piano, Mercatale Val di Pesa e Greve in Chianti non mancheranno di ricorda-



re i loro caduti partigiani e Signa lo farà inaugurando la mostra *Cine Resistente*. Tutte le iniziative sono sul sito [www.arcifirenze.it](http://www.arcifirenze.it).

**Anche Siena**, che domenica ospiterà Moni Ovadia, promette un calendario ricco di eventi. Ma in città, a pochi giorni dalla Liberazione, il monumento ai caduti partigiani nell'eccidio di Scalvaia è stato oggetto di scempio. La denuncia arriva dall'Anpi provinciale secondo cui, a deturpare uno dei maggiori simboli della Resistenza senese, sarebbero stati «i militanti dell'organizzazione neofascista Ordine Nuovo». ♦